



# *Madonna di Rosa*



Rosone realizzato  
dall'impresa Modolo

## Preghiera Mariana

*Tu non sei così piccola  
come appari, Madre di Dio.  
Tu sei più alta dei cieli,  
tu sei il santuario perfetto  
della Presenza di Dio,  
incenso profumato,  
luce che squarci le tenebre,  
giglio delle valli  
che attiri a Cristo...  
O più bella tra le figlie  
di Gerusalemme,  
tu non sei così piccolina  
come appari;  
tutte le generazioni  
ti chiameranno beata,  
tutti a te volgeranno lo sguardo,  
perché tu hai portato all'uomo  
la salvezza,  
hai aperto le porte del paradiso,  
hai ridato dignità  
e bellezza  
alla prima genitrice.  
Immacolata dimora di Dio,  
fa' di ciascuno di noi la dimora  
dell'Altissimo:  
tempio del divino Spirito  
e luogo della sua sanità..*

## Settembre-Dicembre 2012 Sommaro

- 3 Lettera del Padre Rettore
- 4 Per progredire nella preghiera
- 6 Maria modello di fede e della preghiera
- 8 Novena e Celebrazioni  
per la Festa di Madonna di Rosa
- 10 Misericordia:  
forza rigenerante in Chiara d'Assisi
- 12 Vita del Santuario
- 14 Dal diario di Suor Faustina
- 16 Orari del Santuario

### MADONNA DI ROSA

*Eco del Santuario "Madonna di Rosa e Gesù Misericordioso" - Piazzale del Santuario, 3 - 33078 S. Vito al Tagliamento (PN)*

PERIODICO QUADRIMESTRALE - Vive con le offerte dei Benefattori!

Convento: Tel. e Fax 0434.80324  
Parrocchia: 0434.82195  
Segretariato Divina Misericordia:  
Tel. e Fax 0434.80215  
C.C.P n. 11666591  
[www.santuariomadonnadirosa.it](http://www.santuariomadonnadirosa.it)  
[info@santuariomadonnadirosa.it](mailto:info@santuariomadonnadirosa.it)

Stampa: Ellermani Tipografia s.r.l.  
San Vito al Tagliamento (PN)  
12F0557  
Dir. Resp. Dino Buso  
Redattori: Frati Francescani  
Tel. 0434/80324  
Aut. Trib. di Pordenone n. 18-RS

**Privacy:** nel rispetto della legge 675/96, sulla tutela di riservatezza delle persone e dei dati personali, "Madonna di Rosa" garantisce che le informazioni relative agli associati, custodite nel proprio archivio elettronico, non saranno cedute ad altri e saranno utilizzate esclusivamente per l'invio della rivista.



## Lettera del Padre Rettore

*Carissimi amici e devoti del santuario di Madonna di Rosa.*

*Vi raggiungo con il saluto di San Francesco: "Il Signore Gesù vi dia la sua Pace".*

*Stiamo attraversando un periodo infelice sotto tanti punti di vista: sociale, politico, economico, e religioso. Tutti avremmo di che lamentarci ed essere scontenti, amareggiati e delusi.*

*Come credenti in Cristo, con il sostegno della fede e della luce che nasce dalla Parola domenicale e quotidiana, sostenuti dalla materna protezione della Vergine Maria, non ci permette di scoraggiarci o abbatterci per ciò che succede nel mondo e nel quotidiano.*

*Questo tempo, lo dobbiamo vivere nella fede e nella certezza che il Signore Gesù ci è accanto, e non senza di noi, non senza le nostre decisioni e non senza la nostra fede, il nostro coraggio, la nostra fantasia, porterà alla nascita di una vita nuova.*

*La festa del nostro santuario si accompagna ad un'altra festa più antica quella della nascita di Maria. Due feste per portarci un unico messaggio: Dio che compie il suo disegno d'amore per l'umanità con la collaborazione dell'uomo, attraverso mezzi umani, e iniziando dalle piccole cose.*

*Generalmente il vangelo presenta Maria già grande, che ascolta la parola dell'Angelo che va da Elisabetta, che è a Cana, la troviamo madre addolorata sotto la croce. Nella nostra festa vorrei ricordare Maria come Bambina, piccola, anche lei nasce e cresce, come ogni umana creatura. La possiamo immaginare affidata alle cure materne e paterne di Anna e Gioacchino.*

*La figura di Maria Bambina è affidata alle cure di una mamma e di un papà, apre ad una infinità di considerazioni che richiamano l'importanza del tempo "ordinario, quotidiano" dell'educazione, della crescita, della preparazione alla vita. Tempo, da non buttare, non sprecare, o da vivere superficialmente, ma tempo che ci prepara alle scelte importanti del vivere. Invita a considerare la nascita di un figlio come un dono di Dio, la bellezza di un figlio, il prendersi cura per aiutarlo ad aprirsi alla vita.*

*Il mio augurio che questo tempo e questa festa in onore di Maria, Madre di Dio, ci porti a renderci "piccoli per il regno dei cieli", in aiuto ai fratelli. Maria, Madre di Dio, rendici piccoli per il Regno dei cieli.*

*Cordialmente auguro una buona estate.*

**F. Claudio Battagion**



## **Come entrare in preghiera?**

«La preghiera, afferma fr. Jean Marie, da trent'anni a Taizé, è uno spazio in cui ci si lascia condurre, attirati da Dio. A Taizé, i giovani hanno questa possibilità di fermarsi, di lasciarsi condurre. La musica è bella, i canti semplici. Ma il vocabolario è quello dei salmi. Un versetto risuona in noi. Forse ci parla. Il canto ci decentra in dolcezza, apre un accesso alla parola di Dio. Poi le letture illuminano in un'altra maniera, e nel tempo di silenzio ci lasciamo raggiungere negli angoli più nascosti del nostro cuore dalla parola di Dio».

Un consiglio: privilegiare la semplicità dei mezzi e dei gesti. Un'icona, una croce, una Bibbia aperta. Cominciare con un bel segno di croce. Ognuno ha le proprie parole. Per esempio:

«Eccomi, Signore, sono qua».

## **È necessario parlare per pregare?**

«Lasciare che la preghiera diventi Orazione, osserva p. Dominique Sterckx, carmelitano, animatore delle "Amitis carmelitaines" all'Istituto cattolico di Parigi, vuoi dire accettare di tacere, lasciare che il silenzio si stabilisca in noi nella dimenticanza di noi stessi, per concentrarsi sulle parole di Gesù e lasciare che lo Spirito le imprima nei nostri cuori fino a che esse portino frutti di fede, speranza e carità. Poi parlare con delle parole brevi e semplici del servo e dell'amico, per dire: "Che vuoi che io faccia?". La preghiera, come ogni incontro di amicizia, ha delle tonalità diverse a seconda dei giorni. A volte, un versetto della Scrittura mi imbeve e mi dona di gustare la presenza di Dio. Altre volte, mi basta pronunciare il

solo nome di Gesù perché egli sia presente. M'accontento allora di guardarlo e di lasciarmi guardare da lui. Ma a volte mi sembra anche che egli non esista più per me. Credere malgrado tutto alla sua presenza in me è un atto di fede nella sua parola. Il Signore non usa un lampeggiatore per farsi avvertire».

Un consiglio: «Il silenzio — spiega Antoine d'Augustin, sacerdote dell'istituto di Notre-Durée de vie, formatore presso il seminario di Parigi e accompagnatore di scuole di preghiera, è come collegare l'ADSL (dispositivo che consente la trasmissione dati ad alta velocità sulle tradizionali linee telefoniche) nel proprio computer. Esso apre la possibilità di ricevere Dio, cominciando ad abbandonare nelle sue mani ciò che siamo, con le nostre debolezze e le nostre nevrosi».

## **Come nutrire la propria preghiera?**

«La parola di Dio, spiega p. David, abate dell'abbazia En-Calcat, è la bussola che orienta tutto il resto. Da vent'anni, osserva, io leggo la Scrittura matita alla mano. Dio si è fatto a immagine dell'uomo. Egli si confida, ci delega mediante il suo Spirito la comprensione della Scrittura. Io mi sforzo di capire con le conoscenze che ho. Quindi copio la parola, il versetto che mi colpisce e lascio che si dispieghi, al di là del pensiero. Copiare, si dice, è leggere sette volte. Nel silenzio, ascolto ciò che Dio, per mezzo di questo versetto, ha da dirmi, come mi raggiunge nella mia personalità, nella mia vita, nelle mie prove.

Questo mi imbeve, mi accompagna per la giornata, mi permette forse di riconoscere come lo Spirito è all'opera nella parola di un fratello, di un ospite, di un amico».

Un consiglio: La Scrittura è una piccola goccia che scava la roccia. Leggere un passo biblico, senza cercare troppo di analizzarlo. Scegliere una parola, quella che interpella, ascoltarla, riascoltarla per far risuonare la parola di Dio. Anche un quarto d'ora ogni giorno.





# Maria modello di fede



Noi non sappiamo pregare! Per questo motivo i discepoli chiedono a Gesù: “insegnaci a pregare” (Lc 11,1). Perché guardando al loro Maestro, al suo modo di rapportarsi con il Padre, si erano resi conto che avevano bisogno di imparare: nessun uomo nasce maestro! Ce lo dimostra Gesù, che come uomo è “cresciuto in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini” (Lc 2,52). Anzi, il Vangelo evidenzia che il dodicenne Gesù, tornato dal tempio, crebbe “sottomesso” ai suoi genitori (Lc 2, 51).

Questo episodio indica l'opera educativa ricevuta da Giuseppe e Maria, dai quali ha imparato a vivere come uomo, ma non solo. Maria, come vera madre, non ebbe solo il ruolo di dare la vita terrena al Figlio

di Dio, ma anche – secondo il detto rabbinico: “ogni bambino impara a pregare già dal ventre di sua madre” – il Figlio di Dio – in quanto uomo – ha cominciato a sentire le preghiere che Maria rivolgeva al “Padre nostro che è nei cieli”, cioè a conoscere il Padre già nel grembo della madre.

Per questo motivo si può dire che la Vergine è stata modello di preghiera per il suo Figlio Gesù e così anche per la Chiesa. Lei ci offre un modello dell'orante, della “donna che prega”, in special modo nell'episodio della Visitazione. Elisabetta la proclama “beata” perché “ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore” (Lc 1, 45); e la Vergine trasforma quell'elogio nel cantico del Magnificat che diventa uno degli esempi più perfetti di preghiera.

Colei che l'angelo aveva rivelato “piena di grazia” (Lc 1, 28) e che si era definita l'“umile serva del Signore” (Lc 1, 38. 48) cantò il Magnificat avendo nel cuore traboccante dello Spirito e nel grembo la presenza del Figlio di Dio. In questo momento, Maria è piena di Dio: canta perché traboccante della “Divina Presenza”, che la spinge alla lode perché la “preghiera autentica” scaturisce da un cuore docile alla mozione dello Spirito e si compie in unione con Cristo.

Il Magnificat ci insegna che la preghiera è anzitutto un cantico di ringraziamento e di lode; una memoria delle meraviglie operate dal Signore; una fede che Dio può sconvolgere i piani umani e portare la giustizia già nel presente.

Maria diviene maestra di preghiera per tutti i santi, come Francesco d'Assisi, che stando

# e della preghiera

di fronte a Dio scoprono la grandezza assoluta di Dio: egli è il Signore, il Salvatore, l'Onnipotente, il Santo (Lc 1, 46-47.49); ma allo stesso tempo si rendono conto della sua vicinanza: egli volge il suo sguardo agli umili, stende la sua misericordia a coloro che lo temono, si ricorda delle promesse fatte (Lc 1, 48.54-55). È in questa maniera che Maria canta la sua esperienza di fede: il Dio altissimo si è manifestato vicinissimo all'uomo! Lei stessa aveva constatato che nel suo grembo il "Dio inaccessibile" era divenuto il "Dio con noi". Anzi, Maria si scopre come il nuovo santuario di Dio sulla terra, il luogo in cui ora si custodisce e conserva la Parola che in lei era divenuta "carne".

E la sua grande meraviglia è che Dio ha

operato in lei cose grandi, nonostante lei fosse piccola e povera. Il Re dei cieli non ha scelto una nobile donna, ma una umile serva, perché egli è il Dio che elevare ciò che è basso, abbassare ciò che è alto, spezzare ciò che è intatto e suscitare ciò che è spezzato.

Maria canta ciò che ha sperimentato del divino per insegnarci che la vera preghiera è "esperienza di Dio". La preghiera diventa conoscenza, amore, piena conformazione con chi si ama. È una apertura a quel "Tu" che è il Signore e la causa stessa di tutto ciò che esiste: l'origine stessa della mia esistenza personale. E l'umile serva del Signore è la creatura umana che più di tutte si è dimenticata di sé stessa per accogliere quel "Tu" fondamentale che è la Trinità stessa che opera ed agisce in lei.

Come Maria, dunque, il cristiano deve imparare ad aprire il proprio cuore per accogliere la Parola di Dio con fede e con rendimento di grazie. La preghiera non è una ripetizione di formule imparate a memoria o lette nei libri, ma è un canto che sgorga da un cuore ripieno di Dio, perché - come la Vergine - custodisce la memoria delle parole e degli eventi riguardanti la vita del Cristo.

Pregare non è facile perché impegna tutta la persona umana a conformarsi a Cristo.

***Vieni, Spirito Santo,  
vieni edificatore della Vita***

*La Pentecoste (2001), tempera all'uovo, cm 110x140  
Chiesa parrocchiale di Casaloldo (MN)*





# *Novena e celebrazioni per la 30 agosto - 16*

## **NOVENA CON I PELLEGRINI**

**ore 19.50**

Arrivo dei pellegrini.

**ore 20.00**

Recita del S. Rosario e confessioni.

**ore 20.30**

Celebrazione Eucaristica con la partecipazione dei PARROCI del territorio. Animerà la Novena Fr. Sebastiano Simonitto.

## ***Calendario dei pellegrinaggi***

**giovedì 30 agosto**

Madonna di Rosa, Rosa, Ligugnana, Prodolone,  
Savorgnano, Gleris, Carbona.

**venerdì 31 agosto**

Casarsa della Delizia, San Giovanni di Casarsa, Sesto al Reghena,  
Ramuscello, Bagnarola, Villotta, Taiedo, Bannia, Praturrone,  
Fiume Veneto.

**lunedì 3 settembre**

Cordovado, Morsano al Tagl.to, Bando, Mussons, San Paolo,  
Saletto, Villanova della Cartera, Malafesta, S. Giorgio al Tagl.to,  
S. Michele al Tagl.to.

**martedì 4 settembre**

Valvasone, Arzene, S. Lorenzo, S. Martino al Tagl.to, S. Giorgio  
della Richinvelda, Rauscedo, Domanins, Zoppola, Castions, Cusano,  
Poincicco, Pescincanna.

**mercoledì 5 settembre**

Zone Pastorali di Spilimbergo, Gaio, Baseglia, Barbeano, Tauriano.

**giovedì 6 settembre**

Zone Pastorali di Portogruaro, Fossalta di Portogruaro,  
Villanova di Fossalta, Concordia Sagittaria.

**venerdì 7 settembre**

Zone pastorali di Codroipo, Camino al Tagl.to, Varmo, Sedegliano,  
Flaibano, Rivignano.



# Festa della Madonna di Rosa settembre 2012



## Celebrazioni liturgiche della Madonna di Rosa

**SABATO  
1 SETTEMBRE**

**Solenne veglia di preghiera Mariana**

**DOMENICA  
2 SETTEMBRE**

**Ore 11.30:** Celebrazione Eucaristica presieduta da  
**Mons. Nicola Biancat**, Arcidiacono di San Vito al Tagliamento

*Alla sera ore 20.30 nel Duomo di San Vito:*

**BREVE LITURGIA DELLA PAROLA  
E SOLENNE PROCESSIONE CON L'IMMAGINE  
DELLA MADONNA DI ROSA**

*che si concluderà in santuario.*

*Si invoca la protezione della Vergine di Rosa per tutte le famiglie, in particolare per quelle che versano in difficoltà.*

## SOLENNITÀ DELLA MADONNA DI ROSA

**SABATO  
8 SETTEMBRE**

**Orario Ss. Messe:** 7.00, 8.30, 11.30, 17.30, 19.00.

**Ore 11.30:** SOLENNE CONCELEBRAZIONE EUCARISTICA, presieduta da **S. E. Mons. Giuseppe Pellegrini** Vescovo di Concordia - Pordenone, con la partecipazione del Sindaco e delle Autorità di San Vito.

**Alle ore 16.00:** benedizione e affidamento dei bambini alla Madonna di Rosa.

**DOMENICA  
9 SETTEMBRE**

**Sante Messe:** ore 7.00, 8.30, 10.00, 11.30, 17.30, 19.00.

Nel pomeriggio ore 15.30 recita del Santo Rosario.

**Alle ore 16.00:** preghiera alla divina misericordia, canto del vespro e Benedizione Eucaristica.

**DOMENICA  
16 SETTEMBRE**

## GIORNATA DELL'ANZIANO E DELL'AMMALATO

**Ore 15.00:** accoglienza degli anziani e ammalati con la recita del Santo Rosario.

**Ore 15.45:** Solenne Celebrazione Eucaristica.

Durante la quale verrà conferito il Sacramento dell'UNZIONE DEGLI INFERMI

# Misericordia: forza rigenerante

Dagli scritti di Chiara d'Assisi, traspare qualcosa di interessante sulla misericordia: ella non la spiega, non la esprime in concetti, ma la riferisce al Donatore, il Padre delle misericordie, a Gesù, al Signore, e poi invita le sorelle ad usarsi reciprocamente misericordia nei normali rapporti, specie nei confronti delle inferme e quando subentra il peccato. Tutto questo ci fa pensare, anzitutto, che quanto Chiara scrive è frutto di un'esperienza vissuta, di una relazione intensa col Crocifisso risorto che le rivela il Padre delle misericordie. Il Dio che Chiara ci comunica, è un Padre che ha il cuore di madre, irradiante tenerezza, le cui viscere generano continuamente vita nuova per ogni sua creatura, e la cui immagine si identifica con la misericordia.

Quindi, essendo quest'ultima dono che viene dall'alto, qualità propria di Dio, parte della sua essenza, diventa per Chiara non una semplice regola di comportamento o strumento di operosità, ma quella verità che la affascina e quell'atteggiamento costante del cuore da assumere con naturalezza nei confronti di sé, delle sorelle, della realtà. Così intesa, la misericordia educa ad una visione assai fiduciosa della vita e ad un crescente senso di umanità, che non si sposa certo con un ideale di perfezione, ma con il limite, con la debolezza, con la fragilità, visti da Chiara per quello che veramente sono: costitutivi dell'essere umano. La povertà, unico privilegio che Chiara ha voluto, è da lei considerata la sua



vera ricchezza, poiché fa dell'uomo un essere relazionale che si apre agli altri e all'Altro. Ma la Misericordia, penetrando nell'abisso della miseria umana e prendendosela a cuore, diventa quell'atto creativo ancor più radicale della creazione stessa, poiché da questa Dio crea dal nulla, mentre davanti al peccato rifà ciò che è stato deturpato ricreandolo come nuovo. Sembra, allora, di sentir

risuonare, negli scritti della Santa di Assisi, quel “siate misericordiosi come il Padre vostro è misericordioso”. In questo modo, lei stessa e le sorelle diventano partecipi dell’essere stesso di Dio, realizzando nella propria vita la missione per cui sono state chiamate: quella di essere presenza, segno dell’Incarnazione e dunque della misericordia. Il dare misericordia in realtà è riceverla, e Chiara invita le sorelle a non adirarsi, né turbarsi davanti al peccato, ma a mettere al posto del giudizio l’amore e, anziché attribuirsi l’onnipotenza che appartiene a Dio, assumere consapevolmente la propria creaturalità. La sorella non coincide con il peccato, ma con le sue possibilità, con ciò che può diventare e solo il positivo la restituisce alla bellezza della propria verità. Chiara, dunque, ha imparato e scelto la misericordia dalla quale si sentiva compenetrata e desiderosa di farla circolare nei rapporti fraterni.

La quotidianità a san Damiano, non la dobbiamo pensare molto diversa dalla nostra, nel senso che - lo vediamo negli scritti - anche lì non mancavano difficoltà, conflitti, incomprensioni e fatiche, ma proprio questo vissuto era occasione per esercitarsi nella misericordia e liberare il potenziale umano della compassione, della tenerezza e del perdono.

Chiara insegna anche a noi oggi ad erigere la nostra esistenza su questa pietra angolare che il soffiare dei venti dei propri insuccessi ed errori non abbatte; al contrario, proprio le cadute possono diventare motivo per accogliere dalla sorgente, il Padre delle misericordie, questa forza rigenerante più grande di noi, che non viene mai meno, capace di avvolgere e sospingere in avanti nella speranza di un futuro che viene da Dio. Alla disponibilità di questa risorsa inesauribile, ci resta una possibilità di risposta: la gratitudine!

Una vita all’insegna della misericordia sfocia necessariamente nel rendimento di grazie, nella pienezza della gioia che provano quanti la vivono.

*Sorelle Clarisse  
di Montagnana*





# *Vita del Santuario*



*Bambini della prima Comunione di Sedegliano con le catechiste.*



*Bambini di Prima comunione di Madonna di Rosa.*



*Incontro delle Famiglie Jus Del Frari a Madonna di Rosa*

# *Vita del Santuario*



*Artico Emanuele e Elisa  
affidati alla Madonna di Rosa*



*Monastier David consacrato alla Madonna*



*25° di matrimonio di Cristina e Maurizio Diamante celebrato a Madonna di Rosa*

# Dal diario di Suor Faustina

*Una volta il confessore mi chiese di pregare secondo la sua intenzione e cominciai una novena alla Madonna. Questa novena consisteva nel recitare nove volte la « Salve Regina». Verso la fine della novena vidi la Madonna col Bambino Gesù in braccio e vidi anche il mio confessore che era inginocchiato ai Suoi piedi e parlava con Lei.*

*Non compresi di che cosa parlasse con la Madonna, poiché ero impegnata a parlare col Bambino Gesù, che era sceso dalle braccia della Madonna e si era avvicinato a me. Non mi stancavo di ammirare la Sua bellezza. Sentii alcune parole che gli diceva la Madonna, ma non sentii tutto. Le parole sono queste: « Io sono non solo la Regina del Cielo, ma anche la Madre della Misericordia e la Madre tua». In quel momento stese la mano destra con cui reggeva il mantello e coprì con esso quel sacerdote. In quell'istante la visione scomparve.*

*Oh! che grazia grande è quella di avere un direttore spirituale! Si progredisce più in fretta nelle virtù, si conosce più chiaramente la volontà di Dio, la si adempie*

*più fedelmente, si procede su una strada certa e sicura. Il direttore spirituale sa evitare gli scogli contro i quali essa potrebbe andare in frantumi. Iddio mi ha dato questa grazia piuttosto tardi, ma sono molto lieta vedendo come Iddio accondiscende ai desideri del direttore spirituale.*





# Attività Frati Francescani del Friuli Venezia Giulia e Veneto

Frati MINORI Veneto - Friuli Venezia Giulia

## Chiedimi COME sono Felice

Meeting dei Giovani

7-9  
settembre  
2012

Convento Chiesa Valiva  
Via Venier, 34

TREVISO

Esiste la felicità?  
E' possibile trovare  
la perfetta felicità  
di Francesco d'Assisi?

Un weekend "francescano"  
a chiederci DOVE si trova  
e COME sta in piedi  
la felicità

**Special guests**

The Sun

Genitori di Giulia Gabrieli

**We're Waiting  
for you!**

Per giovani dai 17 ai 35 anni

Partecipazione ad offerta libera  
Porta sacco a pelo e materassino  
**Iscrizioni entro il 31 agosto**



INFO e ISCRIZIONE: [www.meetinggiovani.it](http://www.meetinggiovani.it)

[ratiminorinord-est](http://facebook.com/ratiminorinord-est)

[www.cfrve.it](http://www.cfrve.it)

Frati Antonio, Devit, Lorenzo 0444/896529 - 320/8044787



**Preghiera a Maria.**

*In questo tempo in cui  
venti e tempeste soffiano  
e scendono impetuosi  
sulla terra di tutto il mondo.  
In un tempo nel quale alcuni potenti  
con le loro scelte spesso  
dimenticano il valore della vita umana.  
In questo tempo dove la famiglia,  
le persone umili e semplici  
sono dimenticate dalla società.  
Aiutaci Maria,  
a non perdere mai la fiducia  
e la speranza, ad abbandonarci  
a te nella preghiera,  
a non perdere mai il desiderio  
di guardare ogni giorno  
il miracolo del sorgere del sole.  
Aiutaci ad Amare  
ed Apprezzare la vita  
anche quando tutto sembra  
finito e perduto.  
Aiutaci a non sentirci soli  
contro tutti,  
ma a sentirci uniti e  
vicini a te.  
A sorridere a  
tendere la mano a  
chi ci sta a fianco  
nel nostro cammino.*

## Orari del Santuario

### **SS. Messe Festive:**

ore 7.00, 8.30, 10.00, 11.30, 17.30, 19.00

### **SS. Messe Feriali:**

ore 7.30, 9.00, 18.00

### **Domenica - Celebrazione del Vesprio e Benedizione Eucaristica:**

ore 16.00

### **Sacramento della Riconciliazione (Confessioni):**

ore 8.00-12.00, 15.00-19.00

### **Apertura del Santuario:**

ore 6.30-12.00, 15.00-19.00

*Nei giorni feriali: Il Santo Rosario e la Coroncina della  
Divina Misericordia saranno  
recitati in Santuario alle ore 17.15.*

*Ogni giovedì dalle ore 15.30 alle 18.00  
ADORAZIONE EUCARISTICA.*

#### **Santuario Madonna di Rosa**

Piazzale Santuario, 3  
33078 San Vito al Tagliamento (Pn)  
info@santuariomadonnadirosa.it

C/c postale n. 11666591

**Convento Santuario Madonna di Rosa:**  
Tel. e Fax 0434.80324

**Segretariato Divina Misericordia:**  
Tel. e Fax 0434.80215

**Parrocchia Madonna di Rosa:**  
Tel. 0434.82195

*In caso di mancata consegna al destinatario  
il portalelettere è pregato di specificarne il motivo  
contrassegnando con una X  
il quadratino corrispondente:*

|              |                                       |
|--------------|---------------------------------------|
| DESTINATARIO | <input type="checkbox"/> SCONOSCIUTO  |
|              | <input type="checkbox"/> TRASFERITO   |
|              | <input type="checkbox"/> IRREPERIBILE |
|              | <input type="checkbox"/> DECEDUTO     |
| INDIRIZZO    | <input type="checkbox"/> INESATTO     |
| OGGETTO      | <input type="checkbox"/> RIFIUTATO    |

*La Direzione di «Madonna di Rosa»  
esprime il suo più vivo ringraziamento ai portalelettere  
e a quanti sostengono e diffondono il nostro bollettino.  
La Madonna li benedica!*

#### **AI SIGG. AGENTI POSTALI:**

*In caso di mancata consegna  
reinviare all'Ufficio Postale di Pordenone (33170)  
per la restituzione al mittente,  
che si impegna a corrispondere il diritto fisso.*